VareseNews

Ligornetto chiude? In Italia si pensa ai volontari per dirigere il traffico

Pubblicato: Domenica 22 Gennaio 2012

Il traffico è un problema che riguarda entrambi i lati del confine. E se a Ligornetto si sceglie la soluzione drastica, **anche a Clivio si pensa a provvedimenti** per gestire meglio il flusso: «Anche noi abbiamo un traffico d'attraversamento notevole – dice la sindaco di Clivio **Ida Petrillo** – che crea problemi soprattutto al pomeriggio. E anche noi stiamo pensando a provvedimenti di gestione, ma di altro genere: **pensiamo di usare dei volontari per gestire meglio il traffico nelle ore problematiche**. Abbiamo già trovato i volontari e ora sarà attivato il corso seguito dalla Polizia Locale». Il paesino di confine è piccolo, ma le esigenze sono ben diverse rispetto a quelle di un paese di piccole dimensioni in qualunque altra parte della Provincia di Varese: da qui transitano – **verso i valichi di San Pietro e Ligornetto** – migliaia di auto ogni giorno, ma il Comune ha disposizione un solo agente a tempo pieno. «La Polizia Locale è gestita dalla Comunità Montana del Piambello, **noi abbiamo a disposizione un agente per 36 ore e uno a 18 ore**». Ecco perché, dunque, si parla anche di volontari che possano aiutare a smistare il traffico. Tanto più poi se la chiusura di Ligornetto porterà una parte del traffico a riversarsi sul valico di San Pietro (comune di Stabio), accessibile sempre da Clivio.

Problemi da gestire senza un preciso indirizzo comune, visto che anche da queste parti – forse più che in realtà più grandi – c'è poco dialogo tra italiani e ticinesi. Certo, la sindaco Petrillo rivolge anche un pensiero ai lavoratori frontalieri, anche nella prospettiva futura: «**Chiaramente le persone che vanno a lavorare ogni mattina non possono essere penalizzate** ulteriormente dalla burocrazia. Cercheremo comunque di aiutarli.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it